OGGETTO: Nota stampa ufficiale relativa all'articolo al seguente link

<https://www.7giorni.info/politica/peschiera-borromeo/peschiera-centrodestra-l-amministrazione-ignora-le-palestre-scolastiche-nel-bando-regionale-che-assegna-contributi-a-fondo-perduto.html> –

"La denuncia arriva da **Lega, Fratelli d'Italia, Lista Scarpato Sindaco e Forza Italia**, in merito alla decisione dell'Amministrazione comunale di Peschiera Borromeo di non candidare nessuna palestra scolastica al bando regionale da 100 milioni di euro, promosso da Regione Lombardia per la riqualificazione degli impianti sportivi pubblici. Il bando, presentato il 3 marzo scorso dal sottosegretario allo Sport Antonio Picchi, prevede contributi a fondo perduto per interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e valorizzazione delle strutture sportive, inclusi gli impianti scolastici utilizzabili in orario extrascolastico."

La grande esclusa: la palestra di via Carducci

“Tra le strutture che, secondo le segreterie politiche del centrodestra, avrebbero meritato attenzione figura la palestra dell'Istituto Rita Levi Montalcini di Monasterolo, frequentata da centinaia di studenti e da numerose associazioni sportive del territorio. Da anni in condizioni critiche, la palestra sarebbe stata un candidato ideale per ottenere i fondi regionali, ma è stata esclusa da qualsiasi progettualità.”

A parte i lavori sulla copertura già in larga parte eseguiti, che sono in fase di ultimazione, le opere necessarie alla palestra, in virtù del sopralluogo CONI, sia in termini di manutenzione straordinaria, sia di abbattimento di alcune residuali barriere architettoniche sono state completate. Resta però evidente che la manutenzione ordinaria non è stata sufficiente a soddisfare appieno le necessità delle scuole e delle associazioni, e stiamo lavorando per affrontare questa carenza cronicizzata negli anni a livello di tutto il patrimonio comunale.

Altro conto sono invece i rilievi rispetto ai Certificati di Prevenzione Incendi (CPI), la cui situazione è il risultato di decenni di incuria amministrativa. Molti comuni italiani si trovano nelle stesse condizioni, mantenendo le scuole aperte grazie a deroghe annuali.

Per risolvere la questione CPI è purtroppo necessario estendere la progettazione anche alle scuole perché, nonostante gli sforzi per sondare l'opzione di scorporo, non è legalmente possibile avere CPI separati. Il che obbliga ad andare a riqualificare profondamente tutti gli impianti di scuole e palestre (antincendio, elettrico, idrico etc,) oltre che a dover compiere profondi interventi strutturali di adeguamento sismico. Interventi di questa portata richiedono progettazioni impegnative, a partire da analisi preliminari, passando da oculate valutazioni finanziarie ed operative, un progetto preliminare da produrre e discutere, fino ad arrivare alle fasi di progettazione esecutiva. Nulla di anche lontanamente compatibile con le tempistiche del bando Sport Picchi (Federica, non Antonio n.d.r.) che ricordo essere uscito formalmente a fine Aprile.

I lavori propedeutici alla progettazione delle riqualificazioni degli edifici scolastici sono iniziati all'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione e dovrebbero ultimarsi nel 2026. Quello di scuole e palestre sarà un intervento complesso, organico, strutturato e di lungo respiro.

Come principio generale vale la pena sottolineare come sia noto, soprattutto agli addetti ai lavori, che, viste le tempistiche di presentazione e partecipazione, questo tipo di bandi ha come prerogativa l'aver, a valle di una visione globale consolidata, una serie di progetti esecutivi già pronti. Da utilizzarsi all'occorrenza. Purtroppo, non c'erano progettazioni esecutive passate in possesso dell'Ente su scuole o impianti sportivi.

Nonostante le difficoltà iniziali e le limitazioni imposte dal bando, stiamo lavorando ad un progetto complessivo che riguarderà sia la riqualificazione delle scuole che degli impianti sportivi, con l'obiettivo di garantire strutture sicure e funzionali a lungo termine per la comunità.

“Il progetto scelto: il campo di Linate

Con la delibera di Giunta n. 115 del 28 maggio 2025, l'Amministrazione ha invece scelto di presentare un progetto per l'illuminazione del campo sportivo di Linate. A questo proposito, le segreterie del centrodestra osservano: *«Una scelta che, seppur motivabile da esigenze concrete – la mancanza di illuminazione ne limita l'utilizzo soprattutto nei mesi invernali – risulta discutibile per il metodo adottato, più che per il contenuto».*

Una scelta che le opposizioni definiscono comunque *«difficile da comprendere»*, soprattutto alla luce dei vincoli legati alla vicinanza con la pista dell'aeroporto di Milano Linate, che in passato hanno sempre impedito installazioni luminose per motivi di sicurezza. Secondo quanto affermato dai partiti del centrodestra, diversi tentativi portati avanti da precedenti amministrazioni sono stati respinti proprio per le limitazioni imposte dalle normative aeroportuali, e il timore concreto è che anche questa proposta venga rigettata, con conseguente spreco di tempo e risorse pubbliche.”

Il campo di Linate che, a valle della delibera di Giunta 102 del 14/05/2025, verrà intitolato al compianto Sindaco Augusto Moretti, prevederà interventi finalizzati all'estensione della continuità operativa ed all'efficientamento energetico. Saranno progettati orientativamente illuminazione led, pannelli solari e campo a 11 in sintetico. Il manto in erba, infatti, limita molto il turnover del campo che non tollera utilizzi intensivi specialmente con la pioggia. Mentre l'illuminazione LED oltre che ad aumentare la sostenibilità ambientale dei progetti sportivi, consentirà un utilizzo più intenso del campo anche nelle ore e nelle stagioni con scarsa illuminazione naturale. Queste opere sono tutte finalizzate ad espandere la recettività del centro sportivo in termini di squadre e competizioni disputabili. Si prevede inoltre che l'aumento delle ore di funzionamento e l'abbattimento dei costi operativi potranno portare ad una maggiore sostenibilità finanziaria dei progetti futuri, che verosimilmente, vedendo i costi operativi spalmati su più utenti, anche al netto degli ammortamenti della quota investita, ne aumenterà l'accessibilità.

Il campo sportivo di Linate non è solo un'importante risorsa per i giovani, ma un presidio di coesione sociale per tutta la frazione. L'aumento delle sue ore di utilizzo avrà ulteriori ricadute positive anche sul tessuto sociale, favorendo l'inclusione e il benessere di tutta la comunità, in una frazione geograficamente isolata.

Pur comprendendo le preoccupazioni legate alle limitazioni aeroportuali, ogni nuova progettazione deve essere valutata sulla base delle normative vigenti e delle tecnologie

disponibili, non dei tentativi non documentati del passato. La candidatura del progetto per il campo sportivo di Linate non esclude affatto la realizzazione di interventi sulle palestre, ma si inserisce in un piano complessivo di miglioramento delle strutture sportive del nostro Comune.

Assenza di confronto con le realtà sportive

Altro punto critico sollevato dalle forze di centrodestra è l'assenza di qualsiasi confronto con la Consulta dello Sport o con le associazioni locali. *«La totale assenza di dialogo con le realtà sportive del territorio mina la fiducia nelle istituzioni e tradisce lo spirito di partecipazione che dovrebbe guidare le scelte pubbliche»*, si legge nel comunicato.

Il rapporto con le realtà sportive della Consulta e i suoi presidenti sono stati sempre costanti, anche nei periodi più difficili. Dal nostro insediamento, sono state organizzate 8 riunioni della Consulta dove l'amministrazione è sempre stata presente sia con la parte politica sia con la parte tecnica. Credo questo sia un ottimo numero. Parlare di scarsa partecipazione e confronto in generale è inesatto.

Nella questione specifica invece vale la pena fare un passo indietro. Prima della decisione politica è stata condotta un'analisi tecnica di fattibilità sia sotto il profilo economico/finanziario sia sotto il profilo delle tempistiche e della probabilità di arrivare nei tempi dettati dal bando. Nessuna struttura sportiva del territorio è stata tralasciata nell'analisi. Palestre, piscina, Peschierello, Borsellino, San Bovio e infine Linate. Diverse strade sono state percorse in parallelo, la progettazione del campo di Linate, in linea con le aspettative di questa amministrazione, risulta l'unica che ottiene una probabilità sostanziale di riuscire a partecipare al bando, pur non garantendo numeri con rischio trascurabile, proprio in virtù dei tempi strettissimi. La scelta era quindi tra percorrere la via di valorizzare il campo di Linate, in una corsa contro il tempo o non partecipare affatto al bando. Una scelta sulla quale, purtroppo e per i motivi di cui sopra, non insistono margini di confronto.

Investire dove ci sono le condizioni per agire subito è una forma di responsabilità.

Un'Amministrazione in affanno

“Dalla delibera emerge anche un'altra fragilità: l'Amministrazione ha affidato l'intera procedura di partecipazione a un soggetto esterno, giustificando la decisione con «le numerose incombenze in capo all'Area Lavori Pubblici». Per i gruppi di opposizione, si tratta dell'ennesima dimostrazione di una macchina amministrativa incapace di gestire autonomamente progetti strategici, con il rischio di perdere risorse preziose.”

La macchina amministrativa è stata rilevata da questa amministrazione in condizioni estremamente precarie, con un organico sottodimensionato e un accumulo di arretrati che ha rallentato l'avanzamento di progetti strategici. La situazione era tale che anche le operazioni quotidiane erano compromesse, e lo stesso ufficio Lavori Pubblici, che dovrebbe essere il cuore dell'ente, versava in condizioni difficilissime

Nonostante le problematiche trovate all'insediamento, l'attuale amministrazione sta facendo uno sforzo considerevole per risolvere i disservizi e riorganizzare un settore che si è trovato in una condizione di emergenza.

Per tornare a regime, è necessario un risanamento graduale che richiede tempo e risorse. È fondamentale stabilire un ordine di priorità tra i lavori arretrati e quelli urgenti. Abbiamo già avviato questo processo, con l'obiettivo di migliorare progressivamente l'efficienza del settore

In questa fase crediamo sia stato saggio affidare esternamente un'opera secondaria in termini di urgenza ma che rappresenta certamente un'ottima opportunità. La scelta permette di mitigare il rischio di non stare nei tempi dettati dal bando ed evita di gravare ulteriormente su un ufficio in fase di risanamento. Per quanto concerne i costi di progettazione, questi potranno essere rendicontati e recuperati in quota parte dai finanziamenti regionali, qualora concessi.

Una scelta che solleva interrogativi

«La Giunta ha preferito puntare su un progetto di dubbia fattibilità – prosegue la nota – ignorando una richiesta concreta, urgente e facilmente sostenibile come quella della riqualificazione delle palestre scolastiche. Una decisione incomprensibile, presa senza alcuna condivisione con chi vive quotidianamente il mondo dello sport locale».

Queste affermazioni non trovano applicazione pratica o fondamento nel giudizio di merito anche alla luce dei chiarimenti di cui sopra.

Conclusioni amare

“A prescindere dall'esito del bando, per le forze di centrodestra rimane l'amara constatazione di un'occasione persa, che avrebbe potuto migliorare strutture frequentate ogni giorno da studenti, insegnanti e società sportive. Il rischio concreto, concludono Lega, Fratelli d'Italia, Lista Scarpato Sindaco e Forza Italia, «è che l'Amministrazione stia preferendo scelte d'immagine a interventi di reale utilità, alimentando una distanza crescente tra istituzioni e cittadini».”

Questa Amministrazione pone al centro della propria azione la sostenibilità e la realizzabilità degli interventi, mirando a migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini, senza cadere in operazioni puramente "d'immagine". Ogni scelta, compresa quella relativa al progetto di Linate, è stata presa in base a un'attenta valutazione di opportunità, tempistiche e impatti a lungo termine.

Inoltre, l'Amministrazione è sempre disponibile al confronto con tutte le forze politiche, anche con quelle di opposizione. Le proposte costruttive sono sempre benvenute, e in passato alcuni suggerimenti ci hanno portato a rivalutare o approfondire questioni che meritavano attenzione. L'auspicio è che il dibattito politico possa crescere in qualità, basato sullo spirito di servizio e una costante attenzione al bene comune. Le porte dell'Amministrazione rimangono sempre aperte, pronte a ricevere suggerimenti e a collaborare per il miglioramento del nostro territorio.